ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Numero 67
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-843 al 40-948

GIOVEDI' VENERDI' 3-4 Luglio 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 40-034, 53-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 70, Annunzi finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 180 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300; trimestre L. 700; Estero: anno L. 3450, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copia arretrata: prezzo doppio.

La riduzione dei prezzi affrontata dal Governo

Immissione al consumo di forti quantitativi di merci di ogni qualità e tipo a favore dei meno abbienti - Gli esponenti della Confederazione del Lavoro chiedono a De Gasperi la confisca delle aziende che rifiutassero di cedere i prodotti a prezzi economici - I ministri decidono di limitare il controllo dei prezzi ai generi di prima necessità

Roma, giovedì sera.

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina al Viminale per esaminare la situazione economica con particolare riferimento alle misure da adottare per immettere nel consumo forti quantitativi di generi alimentari, di tessuti e di vestiario, allo scopo di provocare una riduzione dei prezzi.

E' stato stabilito che il Consiglio dei ministri terrà sedute tutti i giovedì alle 9,30.

Poco prima della riunione l'on. De Gasperi ha ricevuto gli esponenti della Confederazione generale del lavoro, che gli hanno rimesso copia della mozione votata ieri sera e con la quale si chiede che il Governo eserciti un'efficace azione per contenere l'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità, adottando il tesseramento differenziato.

La Confederazione del lavoro ha chiesto la confisca delle aziende che rifiutassero di cedere i prodotti a prezzi economici che assicurino loro un profitto normale, con esclusione di profitti speculativi, e l'immediata applicazione delle leggi che disciplinano i consumi nei ristoranti.

Il Consiglio nell'esaminare le richieste della C.G.I.L. ha deciso di limitare il controllo dei prezzi ai soli prodotti essenziali e di affidare l'azione calmieratrice non a ordini e a decreti, che restano normalmente inoperanti e anzi spesso determinano nuovi aumenti di prezzi, ma all'immissione nel mercato di forti quantitativi di generi di ogni qualità e tipo anche attraverso distribuzioni straordinarie per i meno abbienti.

La distribuzioni a prezzi controllati dei viveri, tessuti e articoli di vestiario sarebbero destinate sopratutto ai grandi centri.

Perchè ciò avvenga in larga scala il Consiglio predisporrà un piano di importazioni per le necessità più urgenti.

Pare inoltre che il Consiglio dei Ministri intenda compiere un primo passo verso l'abolizione graduale del regime vincolistico in un settore che, secondo gli ambienti governativi, lo consente: quello delle gomme per automezzi e autoveicoli, la cui produzione notevolmente aumentata (vi sono 150 mila pezzi disponibili) permetterà di rendere libera la vendita di questo prodotto, il cui prezzo dovrebbe subire di conseguenza una sensibile riduzione rispetto a quelli praticati dal mercato nero.

Le dichiarazioni fatte ieri sera da Di Vittorio, per quanto prontamente ritirate, hanno avuto ripercussioni assai gravi in seno alla direzione della C.G.I.L. e al partito comunista.

Le parole del segretario responsabile della Confederazione generale del Lavoro, sono giudicate imprudenti ed intempestive. Qualcuno arriva a prevedere la sua sostituzione coll'on. Alberganti, che attualmente è a capo della Camera del Lavoro di Milano.

Gli esponenti democratici cristiani, al cui intervento si deve la «ritirata strategica» operata dall'on. Di Vittorio, circa il preannuncio di occupazione di fabbriche, sembrano decisi a ottenere che il segretario della C.G.I.L. «parli con minore avventatezza, specie in un [illegible] così delicato della vita economica del Paese».

Questa mattina intanto si è avuta una agitazione di reduci e disoccupati i quali si sono adunati tumultuosi dinanzi al Ministero delle Poste e telecomunicazioni per chiedere la immediata estromissione delle donne e l'assunzione di reduci. Una delegazione di dimostranti è stata ricevuta dal capo gabinetto del Ministro.

Il ministro Fanfani ha dichiarato che un altro punto del programma esposto dal presidente del Consiglio alla Costituente è stato realizzato con l'aumento delle pensioni della previdenza sociale.

Questo provvedimento — ha detto il ministro — reca un sollievo a oltre 1.200.000 persone con il criterio di raddoppiare la pensione media dei vecchi al di sotto dei 65 anni, di triplicare quella degli invalidi e dei superstiti e di quadruplicare quella dei vecchi e invalidi al di sopra dei 65 anni.

Eva Braun... è una milanese

Trento, giovedì sera.

Il mistero che avvolgeva l'improvvisa comparsa di Eva Braun, che era stata notata la settimana scorsa a Trento in via di Non, dove aveva riscosso un assegno presso una banca locale, è stato prontamente svelato. Eva Braun è una gran bella signora, agile e snella, con due occhi luminosi e penetranti, una bocca [illegible] ed una capigliatura bruna che le inquadra l'ovale del viso. Ma è una milanese e non ha niente a che fare con la moglie di Hitler.

E' nata a Milano 41 anni fa da Gustavo Braun e Giulia Grottmann, oriundi ungheresi ed abita nella metropoli lombarda in Piazza della Repubblica n. 32. Da tre anni è sposa felice dell'avvocato Alessandro Coppa e dalla loro unione è nata una figlia, Simonetta [illegible]. E' stata rintracciata [illegible] a Romeno, in valle di Non. Ed è qui, in una villa del Belvedere, che essa è stata sorpresa, dopo molte ricerche, dal capo dell'ufficio politico della questura di Trento, dottor Moretti.

RONCONI ci telefona...

Completamente scomparsi gli effetti della "bevuta,, di ieri - Nella squadra azzurra non c'è pieno accordo: Brambilla e Tacca corrono per conto loro - Oggi il tempo è bello ed anche per questo spera bene

Ronconi, «maglia gialla»

— Allô Grenoble.

— Pronto, signorina, mi dia Ronconi, la nuova «maglia gialla» del Tour...

— Ronconi... qui est il?

Si incomincia malissimo. Credevamo che una pioggia di telefonate e di telegrammi avesse fatto stamane di Ronconi l'uomo più popolare di Grenoble. Temevamo anzi di non poterlo avere al telefono data l'assedio di ammiratori e di chiamate. Invece la centralinista locale manco sapeva chi fosse costui. Siccome però è una brava ragazza con un po' di sforzi è riuscita a rintracciare il campione ciclista ed a farci parlare da Torino con lui. Anche Ronconi era deluso che nessuno si fosse ancora ricordato della sua affermazione.

— *Siete i primi a farmi le congratulazioni* — ci ha detto subito. *Dopo il telegramma che mio fratello, don Silvio, mi ha mandato a Lussemburgo, non ho più ricevuto niente dall'Italia. Nemmeno quelli della «Benotto» si sono fatti vivi finora.*

(Abbiamo poi chiesto alla casa torinese per la quale corre il campione d'Italia, il motivo di questo silenzio. Il titolare, signor Benotto, è in questi giorni a Milano. In quanto agli altri preparano sin sulle rive del Po per il loro sapiente festeggiamenti colossali. Forse gli vogliono fare una sorpresa).

Comunque le facciamo noi gli auguri per tutti gli sportivi. Ma dica, come si sente?

— *Benissimo, il vino bevuto ieri in occasione del finale di ieri e che mi è costato qualche minuto di ritardo mi ha appesantito le gambe solo per un breve periodo. Poco dopo l'arrivo ero completamente rimesso. Qui a Grenoble c'è un tempo splendido, stamane, e anche questo mi fa bene sperare per la dura tappa di oggi.*

— I suoi avversari più pericolosi?

— Vietto, naturalmente, poi Robic e Brambilla.

— Come, Brambilla? Non è in squadra con lei?

— *Sì, ma corre per suo conto. Lui e Tacca, fanno gara a parte...*

Evidentemente nei componenti la comitiva azzurra non c'è un'unione di acciaio. In compenso, ci ha detto Ronconi, gli altri lo [illegible] con una piena soddisfazione.

— Come ha festeggiato la sua prima giornata di capolista?

— *Facendomi finalmente la barba. Mi sono alzato alle 6, per questo motivo, ma sopratutto per mangiare e digerire in tempo. Voglio essere pronto per le salite di oggi. Qui sono molto più lunghe che al Giro. Bisogna percorrerle senza scattare, ma pedalando «rotondo». C'è chi ieri è riuscito a mangiare anche mentre produceva il massimo sforzo. Io no. Per tale motivo mi comporto come le automobili che «fanno il pieno» in partenza.*

— E sul Galibier cosa conta di combinare?...

— *Il mio programma è sempre uguale. Tengo gli occhi aperti. Se capita la giornata buona piazzo il mio colpo senza esitare. O va male e danno i minuti a me, o va bene e allora li prendo.*

— Leggiamo sui giornali francesi che è ritenuto il migliore della carovana. Si sente veramente tale?

— *Non proprio. Come è successo ieri c'è chi riesce a tratti ad andare più forte di me.*

— Chi ad esempio?

Così si presenta il Galibier, il più alto colle del Tour (metri 2536).

— *Tra tutti questi nomi stranieri mi orizzonto poco. [illegible] uno di quelli che conosco, mi ha impressionato. Nel complesso però credo di essere più regolare di quasi tutti i miei avversari.*

— La «maglia gialla» conquistata così presto non le dà allora preoccupazioni?...

— *Tutt'altro, sarei molto più preoccupato se... l'avessi persa.*

Un atleta che scherza è sempre in buone condizioni. Quando scherza al telefono deve sentirsi tre volte bene. Crediamo che questo sia proprio il caso di Ronconi.

Paolo Bertoldi

ULTIME DAL TOUR

Il "via,, da Grenoble verso il Galibier

Kubler non è partito

(Servizio spec. «Stampa Sera»)

Grenoble, giovedì sera.

Con un tempo magnifico i partecipanti al «Tour» hanno preso il via stamane, alle ore 10,15 da Grenoble. Gli italiani sono festeggiatissimi. Ronconi, che indossava la «maglia gialla» è stato fotografato in molte pose.

Dei 69 corridori arrivati ieri, solo tre non si sono presentati alla partenza: gli svizzeri Kubler e Amberg, e l'olandese Schellingerhout.

La tappa odierna, Grenoble-Briançon, non è molto lunga. Conta solo 185 Km. In compenso è una delle più dure in quanto comprende i famosi tre colli Croce di Ferro (2087 m.), Galibier (2536) e Lautaret (2058). Il Galibier è il più alto punto toccato dal Giro di Francia.

G. S.

DOPO IL FALLIMENTO DI PARIGI

Cosa farà la Russia?

Nelle capitali occidentali si prevede che premerà con tutto il peso della sua potenza politica per boicottare con l'aiuto dei paesi satelliti il piano franco - britannico

«Miss Francia 1947»

Washington, giovedì sera.

Il clamoroso fallimento della conferenza di Parigi non ha suscitato eccessiva sorpresa. Attraverso le relazioni delle ultime 24 ore, l'opinione pubblica era ormai preparata alla grave notizia.

Negli ambienti politici ci si preoccupa solo più di sapere come si orienteranno Francia e Inghilterra nell'elaborare, senza la Russia, la riorganizzazione dell'Europa occidentale con gli aiuti americani previsti dal piano Marshall. Si prevede che verrà adottata la proposta Bevin per la creazione di un Comitato di sette paesi, aventi l'incarico di fare una specie di inventario delle risorse e dei bisogni dell'Europa, inventario da sottoporre successivamente agli Stati Uniti.

L'Italia dovrebbe essere una delle sette nazioni facenti parte del Comitato direttivo.

Dopo il colloquio dell'ambasciatore Tarchiani con Clayton, l'America è decisa a non cedere su questo punto.

Generalmente, negli ambienti responsabili si riconosce che dopo la netta presa di posizione di Molotof, la Francia e l'Inghilterra si trovano alle prese con problemi di non facile soluzione, prima fra tutti la questione tedesca.

La divisione dell'Europa in due blocchi, divisione fatale e giudicata inevitabile, complica molte cose.

Il *New York Times* di stamani pubblica le notizie dalla capitale francese sotto un titolo di prima pagina che dice: «La conferenza di Parigi finisce con la divisione in due dell'Europa. Il mònito di Molotof contro i blocchi. Gran Bretagna e Francia mandano avanti il Piano».

Nell'articolo di fondo, il grande giornale americano vede nel fallimento [illegible] positivi e negativi. Secondo il giornale, la mancata adesione della Russia costituisce una circostanza favorevole perchè «una volta tanto, la Russia non potrà opporre il suo veto ad un progetto formulato dalle Potenze occidentali ed appoggiato non solo dal mondo neutrale, ma anche da qualche satellite dell'U.R.S.S.».

L'elemento negativo, con tutti i rischi che comporta, è invece l'allargamento del crepaccio che divide l'Occidente dall'Oriente e che può significare l'avvio dei due blocchi lungo strade divergenti.

L'impressione a Londra

Londra, giovedì sera.

A Londra non si è depressi nè irritati. Si rileva che Bevin è l'espressione della volontà britannica; la Gran Bretagna «non intende diventare parte in una manovra [illegible] mirante a *frustrare* l'offerta americana».

Non si esclude che Mosca eserciterà ora tutta la sua pressione per persuadere i paesi sotto la sua influenza a seguire il suo esempio, sebbene gli Stati satelliti rappresentino in questo riguardo uno scabroso problema per Mosca, perchè hanno tutti disperatamente bisogno di aiuti che soltanto l'America può dare.

I commentatori londinesi scrivono oggi che l'intento di Molotof nel cercare di guadagnar tempo era ovvio; sperare che la situazione politica francese maturasse per una manovra comunista che permettesse all'estrema sinistra di afferrare il potere a Parigi.

Il corrispondente della *Reuter* nella capitale francese dice: «E' prematuro pronunciarsi in maniera definitiva. Il giudizio lo daranno gli stessi Paesi dell'Europa, quando risponderanno all'invito di partecipare all'attuazione del piano di Marshall, accettando o rifiutando.

«Quanto alla Russia è lecito supporre che essa, dopo essersi proclamata paladina di una illimitata sovranità, lasci piena libertà ai Paesi compresi nell'orbita del suo prestigio di accettare o di respingere l'invito».

Gli osservatori sono tuttavia dell'opinione che la Russia si adopera in tutte le maniere per indurre i suoi satelliti a boicottare il piano.

Un portavoce del Governo austriaco ha fatto oggi alcune dichiarazioni in merito al fallimento della Conferenza dei tre a Parigi.

Dopo aver rimarcato che «è stata finalmente raggiunta la deprecata divisione in due del mondo europeo, egli ha fatto presente che l'unica speranza espressa dal Governo austriaco è ormai quella di poter venire incluso nella [illegible] occidentale, al di qua del sipario di ferro».

Scena vuota a Le Bourget

Nessuno ha salutato Molotof alla partenza

Parigi, giovedì sera.

Tre meno uno più x a cosa sarà uguale? Questo è l'interrogativo politico che grava sui commenti della ormai fallita Conferenza di Parigi.

I tre erano Inghilterra Francia e Russia, l'uno tolto è purtroppo quest'ultima, e la incognita sono l'entità, le proporzioni e gli effetti degli aiuti americani. La rottura dei negoziati parigini mette l'Europa di fronte a una nuova situazione.

Ad ogni modo Bevin e Bidault continuano nel cammino intrapreso.

Essi alle 10 hanno iniziato le annunziate conversazioni, al Quai d'Orsay. Gli argomenti trattati non sono noti, comunque si ritiene che i rappresentanti dei Governi di Parigi e Londra si siano accordati per procedere agli inviti per una nuova conferenza.

L'iniziativa ufficiale dovrebbe venire presa dall'Inghilterra.

La Russia e la Spagna non saranno certo invitate. Invece i paesi balcanici e quelli vicini alla repubblica sovietica saranno accettati a Parigi ma si troveranno questi ultimi in grado di accettare ora che la Russia si è «ritirata dal piano Marshall!». Essi dichiararono esplicitamente nei giorni scorsi, e fecero in tal senso passi al Quai d'Orsay, d'interessarsi molto all'eventualità di aiuti americani, ma questo non è sufficiente per predire la loro partecipazione alla conferenza che inglesi e francesi stanno per indire.

L'imbarazzo degli ambienti comunisti francesi dimostra che l'U.R.S.S. si trova in una posizione delicata. Essi hanno grandissime difficoltà a spiegare che la riunione a tre si è conclusa senza un accordo perchè Molotof vi fu invitato solo per essere messo in presenza di un piano al quale Bevin e Bidault erano decisi a non cambiar nulla, essendo così stato loro suggerito dall'America. Nè sembrano molto convinti nemmeno loro quando affermano che l'aiuto americano farà perdere ai piccoli paesi l'indipendenza.

Avrà molto maggior peso dinnanzi a questa opinione pubblica la frase pronunciata ieri da Bidault che i Paesi europei non saranno veramente indipendenti se non quando avranno potuto realizzare la ricostruzione.

Sul piano interno si sono visti stanotte i primi effetti dello scacco della conferenza del Quai d'Orsay.

Dopo il tumultuoso dibattito alla Camera, i partiti della maggioranza hanno realizzato il loro accordo sulla politica economica del Governo e Ramadier che ha chiesto la fiducia dell'assemblea, otterrà quasi sicuramente un voto favorevole domani dopo il giorno di intervallo previsto dalla costituzione francese.

In quanto a Molotof molto prima dell'alba, si è recato all'aeroporto del Bourget. Data l'ora mattutina, nessuna personalità francese lo ha accompagnato al campo d'aviazione. Alle ore 4 l'aereo, sul quale avevano preso posto oltre che Molotof anche i membri della delegazione sovietica alla Conferenza di Parigi, si levava in volo, diretto a Mosca.

Gli auguri di buon viaggio al ministro sovietico erano stati portati ieri a mezzanotte dal capo del protocollo presso il Quai d'Orsay, Dumaine.

Cuori sospesi su una tragedia

"Salvateci, fate presto!,,

Le drammatiche ore vissute attorno allo scafo del "Panigaglia,,

Orbetello, giovedì sera.

La tragedia del *Panigaglia* è ormai chiusa. Settantadue sono le vittime di questa immane catastrofe che ha gettato nel lutto il tranquillo centro di Porto Santo Stefano. Fino all'ultimo, disperatamente, si è cercato di salvare i cinque scampati rinchiusi nello scafo rovesciato della nave, ma inutilmente. Ecco le drammatiche fasi di questa vicenda vissuta la notte scorsa da tutto un paese.

Come già è stato [illegible], nella parte poppiera emergente della nave qualcuno dell'equipaggio o del personale civile che attendeva ai lavori di [illegible] dell'esplosivo era rimasto miracolosamente in vita in un compartimento asciutto, avendo preclusa ogni via di uscita. A coloro che per primi si avvicinarono al relitto giunsero distinte, con i colpi battuti contro le paratie metalliche, le voci: «Salvateci, salvateci!». Si può immaginare come febbrile s'iniziasse il lavoro di salvataggio. E difatti la fiamma ossidrica, subito posta in azione, tagliava con il suo filo rovente le lamiere. Nel frattempo, dall'interno risuonavano disperati i messaggi di soccorso: «Siamo in due. Fate presto a ridarci la vita. Uno però è ferito gravemente, sta per morire...». Parole tragiche che premevano il cuore dei soccorritori e ad esse se ne aggiungevano altre: «Nella stiva sono altri nostri compagni che forse vivono ancora. Presto, presto anche per loro».

Il primo varco è aperto: un uomo vien tirato fuori. E' quel Salvatore Somma di cui si disse ieri. Egli è seriamente ferito e coperto di ustioni. Vien sollevato e portato all'aperto. Quasi non è in grado di parlare. Con grande celerità, accoppiata a estrema cautela, egli è portato a terra e poi all'ospedale. Il suo compagno è ancora vivo, ma in uno stato peggiore: occorre sollevarlo dal ripiano del locale in cui giace. Anch'egli è poi all'aperto. Ma quasi subito spira fra le braccia dei suoi animosi soccorritori.

Il Somma ha potuto mormorare: «Continuate nel lavoro. Altri cinque nostri compagni attendono da voi la salvezza». E infatti i palombari che sono nel fondo odono dei secchi colpi di martello provenire da un locale sottostante quello da cui si sono estratti i due uomini.

I tentativi di salvataggio non diminuiscono. E' giunta la motonave «Adela». Si stendono dei cavi di rimorchio e mentre l'alta marea viene a rendere più difficili i lavori, si procede al tentativo di trascinare il «Panigaglia» in un posto dove le acque sono più basse. Il tentativo fallisce.

I palombari tornano a tuffarsi e alla superficie si attende con rinnovata trepidazione il loro responso. Risalgono i tenaci uomini dagli scafandri e allorchè i loro caschi abbandonano il collare e le teste emergono all'aria pura, i volti, prima delle parole, dicono agli astanti come ogni speranza sia vana. Ai molti loro richiami nessuno ha risposto dall'interno.

Gli operai di Livorno in sciopero da stamane

Livorno, giovedì sera.

Ieri la guardia giurata Luigi Franceschi, d'anni 51, da S. Giuliano, veniva a diverbio per vecchi rancori con l'operaio Alvaro Folena, di 47 anni; e, alcune questi lo colpiva con un calcio gettandolo a terra e percuotendolo, il Franceschi, con la pistola gli sparava contro ferendolo all'addome. Altri operai sopraggiunti si lanciavano addosso alla guardia che sparava anche contro di essi ferendo, in modo assai grave, all'emitorace l'operaio Marino Mazzitti, di 50 anni.

Disarmato, assalito e percosso, il Franceschi tentava fuggire dallo stabilimento e i carabinieri riuscivano a stento a sottrarlo al linciaggio.

Il fatto ha suscitato notevole effervescenza tra i lavoratori livornesi tanto che stamane le maestranze del cantiere Odero-Terni-Orlando hanno dichiarato lo sciopero.

L' "Espresso del mondo,,

New York, giovedì sera.

Vent'anni fa Lindbergh, il «pesce volante», stupì il mondo piombando a Parigi, dal cielo dell'Atlantico, in sole 33 ore! Ora che le trasvolate transoceaniche non costituiscono più un'impresa di piloti-rompicollo o di miliardari a caccia di emozioni, è tempo — si sono detti in America — di istituire l'«Espresso del mondo». Ed ecco la Pan American sfornare fresco fresco un gigantesco Clipper (tutte le comodità a bordo, cabine-letto comprese) che inizierà in questi giorni un servizio regolare passeggeri da New York a... New York. La strada, del resto, ormai è fatta. Nel 1924 furono Smith, Nelson e Wade a compiere per primi il giro del mondo in 24 giorni. Nel '31 Post e Gaty impiegarono 17 giorni. Ma Post, fatto esperto, volle ritentare la prova e ce la fece in soli otto giorni, due anni dopo. Più nulla fino al tragico volo di Amelia Earhart e del cap. Noonan scomparsi sul Pacifico quando la mèta non era ormai lontana. Il ricco aviatore Hughes (appassionato cineasta anche) stabilì un primato nel 1938 in poco più di tre giorni e mezzo. «Non voglio essere da meno», si disse qualche mese fa il miliardario Reynolds, il «re della penna». Ed eccolo guadagnare una mezza giornata sul concorrente. Forse il Clipper impiegherà qualche giorno di più. Ma, certo, sarà una gran bella soddisfazione poter salire sull'aereo a Parigi e 24 ore dopo, svegliarsi a... Shanghai.

I RICORDI DI UNA SPIA

Ciano guardò il soffitto e fu la sua disgrazia

Stranezze di Hitler - Amava circondarsi di maschi d'alta statura e odiava il tabacco, l'alcool, le donne - "Non credo al suo matrimonio con la Braun e dubito che sia stata la sua amante,,

IV.

Eugenio Dollmann conobbe personalmente Hitler, fu spesso suo ospite e in molte occasioni fanse da interprete. La prima volta nel 1937, quando Renato Ricci si recò a Berlino, l'ultima il 20 luglio 1944, quando Mussolini s'incontrò ancora in Germania col fuhrer. Su ciò lo interrogarono a lungo gli Alleati, dopo averlo arrestato. Ecco quanto Dollmann rispose:

Sono stato uno delle poche persone, che in qualità di interprete abbia incontrato la simpatia di Hitler, e che sia stato vicino a Hitler senza essere preso dalla sua influenza ipnotica.

Durante le conversazioni Hitler fissava costantemente negli occhi il suo interlocutore. Quelle persone che potevano sostenere questo sguardo fisso erano bene accettate, quelle che evitavano il suo sguardo erano aggredite con discorsi violenti oppure improvvisamente congedate: costoro certamente avrebbero raggiunto una spiacevole morte a Dachau. Quelli che si mostravano indifferenti, provocavano in Hitler una profonda ostilità che presto o tardi li portava in disgrazia.

Ne fu un esempio storicamente tipico il ministro Ciano, che ebbe il torto, mentre Hitler stava parlando con lui, di guardare il soffitto e girare lo sguardo per la stanza. Da Hitler furono soggiogati Mussolini e Daladier alla Conferenza di Monaco nel 1938. Chamberlain sembrò rimanerne immune, almeno nel corso della stessa conferenza.

Le persone che il capo germanico preferiva avere intorno erano tutte scelte tra gente mediocre. Egli detestava l'aristocrazia e nel suo Stato Maggiore non c'è stata mai alcuna persona che dimostrasse una spiccata superiorità intellettuale.

I suoi aiutanti di campo erano sempre di statura alta, magri, occhi celesti e capelli biondi e provenivano dalla scuola «Junker» oppure dal «Leibstandarte» (la selezione di questi aiutanti era un incarico personale di Himmler).

Ad eccezione di E. Braun che infatti si vedeva raramente, l'entourage di Hitler era sempre costituito da maschi.

La donne erano raramente invitate ai suoi pranzi, e se vi fu qualche eccezione, si trattava di stelle del cinema o attrici. Egli si mostrava estremamente a disagio in presenza di donne di buona famiglia.

Personalmente incontrai E. Braun una sola volta, nell'agosto '39. Mi sembrò molto semplice e probabilmente di origine umile: di statura media, capelli castani chiari, occhi azzurri, buono sguardo e di bella presenza. Che fosse in posizione privilegiata lo mostrava il fatto che ad essa era permesso fumare, benchè non in presenza di Hitler.

La Braun viveva a Berchtesgaden oppure a Berlino, nella Cancelleria del Reich. Occasionalmente la si poteva vedere al Quartier generale del Fuehrer. Credo che essa non sia stata mai maritata di Hitler e ho dei forti dubbi persino che sia stata la sua amante.

L'atteggiamento personale di Hitler, con l'andar degli anni era divenuto più ascetico e fanatico.

Egli mangiava molto poco e la sua dieta consisteva principalmente in vegetali ed uova, preparati dal suo cuoco personale, Kannenberg, e completati con particole di varie dimensioni, che venivano preparate dal suo medico personale, Morell. La sua unica bevanda era il tè leggero.

Hitler aveva un forte pregiudizio contro l'alcool; odiava di un odio fanatico l'uso del tabacco e non permetteva che nessuno fumasse in sua presenza.

Hitler parlava e Ciano guardava altrove...

Questo odio per il tabacco aveva raggiunto il suo culmine nel 1944 con una legge per la proibizione di fumare in Germania dopo la guerra.

Una delle più interessanti doti di Hitler era la sua [illegible] lealtà al piccolo gruppo di uomini che furono con lui sin dai primi giorni. Malgrado la notoria incapacità di Goering, di Goebbels e di altri capi nazisti, Hitler non ha voluto mai discutere su questo fatto o sentire lagnanze in proposito.

Kesselring ne sperimentò l'ira, quando tentò di lagnarsi perchè Goering aveva dato ordini ai paracadutisti in Italia a sua insaputa.

La spiegazione di ciò stava nel fatto che questi uomini conoscevano i segreti del passato di Hitler, segreti che li vincolavano ad esso. Se ne ebbe una prova con le promesse di denaro e di immunità fatte a Hanfstaengl, quando scappò nel 1934 in Inghilterra con un gran numero di documenti (Hitler era molto intimo della famiglia Hanfstaengl dal 1923, al tempo del fallito putsch di Monaco).

Eugenio Dollmann
(Continua).

CRONACA CITTADINA

"Il Governo alla prova,, dicono i padroni di casa

La relazione dell'avv. Cravero sulla fine dell'agitazione fiscale

Oltre un migliaio di proprietari di case si sono dati stamane convegno, nella sala del Cinema Lux, per l'assemblea ordinaria dell'Associazione.

L'avv. Cravero, che ha presieduto la riunione, ha illustrato le ragioni che, in questo delicato momento, consigliano la temporanea sospensione del movimento di agitazione, già concretatosi nello sciopero fiscale, per dar modo al nuovo Governo di provare le sue diverse intenzioni nei riguardi della proprietà edilizia che ormai sarebbe giunta alla sua ora decisiva.

Permanendo il blocco degli affitti — ha detto l'oratore — gli oneri della patrimoniale non sono assolutamente sopportabili. Di qui la proclamata necessità di impostare con «estrema fermezza» il problema della conservazione o meno del diritto di proprietà di fronte al Governo e preparare per tempo le basi di una nuova disciplina degli affitti.

L'uditorio, che ha pienamente condiviso le parole dell'avv. Cravero, ha prorotto in ancor più fragorosi applausi quando è stata denunziata l'attività di individui che hanno accumulato ricchezze con speculazioni illecite e con la borsa nera, i quali isolatamente o costituiti in gruppi finanziari, cercano di sfruttare il particolare momento di disagio di molti padroni di casa per investire i capitali in stabili.

La relazione dell'avv. Cravero, largamente documentata con dati, si è conclusa con l'esortazione a voler compiere nuovi sforzi e nuovi sacrifici per contribuire a salvare il bilancio dello Stato nell'interesse della nazione.

Dopo la presentazione del bilancio della gestione [illegible] le dell'Associazione, fatta dal prof. Cerruti, ha preso la parola il dott. Gasparolo per rimproverare gli errori commessi dai precedenti Governi contro la proprietà edilizia e per far osservare come la categoria sia particolarmente vessata essendo l'unica che non abbia possibilità di rifarsi degli oneri fiscali che è costretta a sopportare.

Infine si è proceduto alla elezione del nuovo consiglio. In proposito l'avv. Cravero ha voluto avvertire che, in seguito a sua proposta, tutto il consiglio precedente si presentava dimissionario per lasciare la massima libertà all'assemblea. La lista proposta è stata approvata all'unanimità.

E' seguita la discussione sulle relazioni. Alle interpellanze del pubblico ha risposto esaurientemente il presidente dell'assemblea soprattutto in ordine al problema dell'acqua e del portierato.

Questi statali!

L'impiegato super-tipo a fine mese: lire 19.292

Il nostro articolo sugli stipendi dei dipendenti dello Stato ha avuto vasta eco tanto nell'ambiente che purtroppo è direttamente interessato, quanto nelle altre categorie di lavoratori. Tra le lettere che ci erano pervenute segnaliamo nei giorni scorsi quella di un capitano del deposito di via Confienza: un ospitano-tipo (moglie e due figli) lire 18.729, indennità, assegni compresi. Ora è la volta di un gruppo di impiegati della prefettura e dell'ufficio distrettuale: l'impiegato di undicesimo grado e... super-tipo (moglie e tre figli) dispone del seguente emolumento: stipendio base lire 7855, carovita lire 11.337, totale lire 19.292, quanto basta per vivere dodici giorni secondo gli stessi calcoli dell'ufficio statistica del Municipio.

Non occorrono commenti; piuttosto provvedere.

Il romanzo della doppia vita

Chiedere l'annullamento o regolarizzare il matrimonio?

A colloquio col vero Frateschi nelle Casermette di borgo S. Paolo - Un drammatico dilemma

Casermette di S. Paolo, padiglione sesto, camerata F. qui vivono con altri profughi giuliani, i due fratelli Frateschi, il maggiore dei quali, Cosimo Graziano, è il protagonista della vicenda della doppia vita. Il suo strano caso è ormai a conoscenza di tutti, in questo grande porto di mille naufragi, dove ognuno ha le sue pene e la sua avventura, ma nessuno quella così straordinaria di essere stato derubato delle generalità da un amico. E quest'amico fu lo slavo Romano Jembrich, che ne approfittò per sposarsi una seconda volta ed avere un figlio, rendendo sposo e padre incosciente il lontano Cosimo Frateschi.

— Penai che sono fidanzato — ci dice il piccolo fiumano dallo sguardo mite — e non posso [illegible] la mia ragazza perchè risulto già marito di

La sposa abbandonata

quella sventurata, Lina Tonlarini, di Firenze.

— Non ha mai pensato che la soluzione migliore, forse la più naturale sarebbe quella di divenire il marito vero, questa volta, della ragazza ingannata? In fondo, sarebbe come sposare una vedova...

— Certo, ci avevo anche pensato. Ma soprattutto ci pensa lei — la moglie di nome — non tanto per sè quanto per il bimbo. Toccherà a me fare le pratiche per l'annullamento del matrimonio che non ho contratto, e questo mi costerà soldi. [illegible] soldi... [illegible] li prendo?

Cosimo Graziano gira attorno lo sguardo, sui muri della camerata tatoriati di strane scritte, sui giacigli umili, uno sguardo velato da una preoccupazione essenzialmente.

— Che vuole... quel bimbo porta il mio nome, è pure il mio nome... quello a cui si è legata la povera ragazza. Quattrini ne vedo pochi — non mi danno lavoro, — ma trovo sempre modo di mandare qualcosa a Firenze.

I tristi muri del camerone sembrano meno squallidi, ci paiono illuminati da queste parole di bontà, che portano un sentimento quasi di poesia nel crudo fatto di cronaca.

— Senta, Frateschi, e ci dica la verità: che cosa pensa del Jembrich?

— Niente, non ne penso niente. Forse perchè ne penso troppe cose e non riesco ad esprimerle. A Fiume eravamo ottimi amici, e non avrei mai sospettato il tiro che stava per giocarmi. Consideri, per esempio, il modo raffinato usato per abbandonare la moglie di Firenze, dopo aver lasciato la vera, Elena, quella di Fiume.

«La famigliola degli pseudo-Frateschi era stata allietata da poco dalla nascita di Claudio. Perchè proprio questo nome, lei mi chiede? Perchè è quello di mio fratello minore, che dovrebbe essere zio del piccolo! Si era nell'aprile di quest'anno, Jembrich guadagnava bene, con strani lavori: un po' in una piccola officina propria, un po', diceva, come autista degli Alleati. Il lunedì dopo Pasqua disse di aver ricevuto l'ordine di trasportare in Austria un cippo commemorativo dei soldati americani caduti. Non volle lasciare la moglie sola col figlioletto a Firenze e la accompagnò a Grosseto, da una amica comune. Tornò per conto suo a Firenze e scrisse che la partenza era stata rimandata. Il 18 aprile scrive po-

Il piccolo Claudio

che righe: «Parto ora. Baciomi a te e al bimbo».

«La moglie attende altre poste. Attende e spera, poi teme, poi si dispera. Informa i genitori del lungo silenzio, questi si informano presso gli Alleati. La risposta è strabiliante: il sedicente autista non ha mai ricevuto ordine di andare in Austria.

«E' scomparso, lo slavo, dopo aver mentito per quattro anni; e prima di partire si è fatto prestare un mucchio di soldi da amici, ha venduto quella specie di officina che si era costruito, ed ha pure venduto quel po' di gioie della moglie, quell'accidenti di...»

Frateschi agita il pugno, e lancia un'imprecazione in slavo. E' l'unico momento in cui lo vediamo irato. Poi si richiude in sè: «Dove sarà ora Romano Jembrich? Forse in Jugoslavia... E che nome avrà?... Pensi che, oltre tutto, gode la assistenza di reduce che spetterebbe a me...»

Fa caldo, alle Casermette. Frateschi si asciuga gli occhi. Forse in questo stesso momento una donna di 24 anni, sola, abbandonata, si china in lacrime sulla culla del piccolo Claudio, la creatura di cui Cosimo Frateschi legalmente è padre.

Accuse e ripicchi tra i "Commercianti,,

UN ROGITO NOTARILE per una strana vertenza

Grande nervosismo l'altra sera alla riunione di Giunta dell'Associazione commercianti. Dalla vertenza di carattere organizzativo riguardante il sindacato delle macchine utensili, si era passati, come era prevedibile, a un vero e proprio scontro di persone. I «grossi» contro i «piccoli», la sinistra contro la destra. La battaglia decisiva era stata tuttavia rinviata, forse dovendo il Consiglio generale dei 75 sindacati. In attesa e forse a preparazione di questo cimento si riunirà di nuovo la Giunta.

Veniamo intanto a conoscenza di una denuncia presentata da un presidente di sindacato al Collegio dei revisori dei conti dell'Associazione a riguardo di alcuni fatti non del tutto chiari — secondo il denunciante — avvenuti nella vita dell'ente e tali da «turbare la regolarità dei servizi per cui l'istituto fu creato».

Secondo il verbale, un segretario della Giunta si sarebbe «rifiutato di eseguire un preciso incarico affidatogli dall'organo collegiale da cui dipende» impedendo così per circa un mese al citato presidente di categoria di «prendere visione dei dati che gli erano indispensabili per adempiere un mandato affidatogli dalla Giunta».

La controversia sarebbe giunta a tal segno che il dirigente di sindacato si ripresentava al suo rivale, segretario della Giunta, accompagnato da un notaio, il quale con apposito rogito, prendeva atto delle dichiarazioni di entrambi. La denuncia conclude: «si stabilisce l'atto notarile a eterna consacrazione della prodezza democratica e dell'alto spirito associativo del segretario della Giunta». E in ultimo: «si deve proprio ritenere che in seno all'Associazione dei Commercianti si stia formando un vero e proprio scisma, dove ciascuno legifera per conto suo senza preoccuparsi delle decisioni degli organi collegiali». Anche su questo dovrà decidere con ogni probabilità il Consiglio generale.

Armato di mattarello aggredisce gli avventori

I frequentatori del caffè Vieni, in corso Regina Margherita angolo corso Regio Parco, ebbero ieri una spiacevole sorpresa. Durante una discussione animata sulle sorti della nostra squadra ciclistica al «Tour de France» un cameriere del locale, a corto di altri argomenti polemici, afferrava in cucina mattarello e forchettone, cominciando ad agitarli ed a minacciare gli avventori che si dichiaravano di parere contrario.

Ne seguì una accesa mischia, anche nella zona sportiva. Infatti, mentre il cameriere si disponeva a mettere in pratica i suoi sanguinari propositi, scivolava e cadeva, picchiandosi il mattarello sul collo e conficcandosi il forchettone nella testa.

Il rude cameriere — Pietro Bille, di 46 anni, abitante in via Cimarosa 30 — è stato portato al San Giovanni da una «jeep» della «Celere», e da qui, dopo una prima medicazione, assistito alla Questura.

Denuncia degli autotrasporti distribuzione di carburanti

L'Ente Autotrasporti Merci comunica: «In base al Decreto in data 18-4-1947, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 117 del 24 maggio c. a., tutti i possessori di autoveicoli adibiti al trasporto merci debbono fare denuncia degli stessi alla sede provinciale E.A.M. di competenza. Per i veicoli muniti di carta carburanti tale denuncia sarà convalidata all'atto del ritiro del carburante per il mese di luglio previo versamento di lire 200 complessive per veicolo (rimorchi inclusi). Per i veicoli sprovvisti di carta carburanti la denuncia deve essere effettuata immediatamente a mezzo speciale modulo in distribuzione presso gli uffici dell'E.A.M.

ARRESTATO IL CAPO dei trafficanti di riso

Oltre cinquecento quintali di cereale inviati nel mezzogiorno con buoni falsi

L'attività della «banda del riso» è definitivamente annientata. Con abile operazione, questa notte i carabinieri della squadra investigativa hanno assicurato alla giustizia anche il capo della complessa organizzazione creata per il commercio clandestino degli alimentari in genere e del riso in specie, con ramificazioni in tutta Italia.

Era già noto da qualche tempo che la mente direttiva di tutto il traffico era certo Giovanni Devietti fu Antonio, di 35 anni; ed era stata diramata comunicazione ai carabinieri di Napoli perchè procedessero all'arresto del truffatore mentre si trovava colà per le sue losche attività. Il Devietti era riuscito a sfuggire in tempo; ingenuamente ritornava ieri nella nostra città, presso l'abitazione del fratello, in via Manzini 30, senza sospettare che questa fosse sorvegliata da tempo.

Stanotte, verso le 3, i carabinieri vi facevano irruzione e lo traevano in arresto. Dai primi interrogatori è stato accertato che il Devietti fungeva da spedizioniere della merce. Egli ha inviato nell'Italia meridionale circa 500 Q.li di riso, procurato col noto sistema dei buoni falsi presso l'Annona.

Agente della «Celere» ferito in un incidente

I celerissimi agenti della «Celere» pagano ogni tanto duramente il prezzo della loro velocità e della loro dedizione al servizio. E' toccato ieri ad uno dei più noti agenti del corpo: Salvatore Millitello, che, mentre percorreva in moto la Torino-Casale, andava ad urtare, presso Borgo Revel (Verolengo), contro un camioncino 1100, di tale Cancelica. L'agente è stato ricoverato con lesioni varie.

Due giovani in carcere per uno scherzo notturno

Erano molto allegri stamane, tra le 2 e le 3, Stefano Martellano di 19 anni e Luciano Mastorano di 22; ma la loro allegria li ha portati alle «Nuove».

Si trovavano in via Cernaia quando vollero giocare un brutto tiro all'autista di una lussuosa automobile che giungeva in quel momento verso di loro. La fermarono e chiesero all'autista — Ettore Cacciabue — i documenti personali e di viaggio, qualificandosi agenti.

Il Cacciabue però, insospettito, telefonò alla vicina Questura. Alcuni agenti si recarono sul posto e arrestarono i due giovani non solo per usurpazione di titoli, ma anche per insulti alla forza pubblica.

CARBURANTI — La distribuzione di benzina per il mese di luglio per autovetture e moto ha avuto inizio il 2 e terminerà improrogabilmente il 20 presso l'Ufficio Prov. Commercio e Industria, via S. Franc. da Paola 28.

Agitazione operaia contro i rincari

L'aumento del prezzo del pane, che ha coronato una nuova serie di sbalzi del costo della vita, ha suscitato un forte fermento nelle classi lavoratrici. In quasi tutte le fabbriche sono stati votati stamane energici ordini del giorno contro il rincaro delle derrate. L'agitazione si è estesa anche alla provincia ed ha richiesto l'intervento della segreteria della Camera del Lavoro. Il Consiglio Esecutivo di questa si riunirà nel pomeriggio per esaminare la situazione che si è creata.

Alla Camera del Lavoro

Il P.S.I. ha nominato il suo nuovo rappresentante

Da quando, mesi addietro, l'on. Carmagnola aveva lasciato la segreteria della nostra Camera del Lavoro, tale carica — per la corrente socialista — era rimasta scoperta, continuando ad esercitarne le funzioni Otello Montermini.

Si era parlato in un primo tempo di affidare il posto a Murialdi, della C. d. L. di Alessandria; senonchè l'interessato aveva declinato ogni invito. Le candidature si erano allora nuovamente ristrette ai nomi torinesi.

Ci risulta ora che il direttivo del P. S. I. abbia proceduto alla votazione e alla designazione del nuovo Segretario camerale per la sua corrente nella persona di Nello Strobino. Lo Strobino — che viene dalla direzione sindacale del suo partito e che, dopo la liberazione, era stato a fianco dell'on. Carmagnola — assumerà la sua carica prima della fine del corrente mese.

ANNONARIA

POLENTA. — Il prezzo di vendita della farina da polenta è stato fissato in L. 54 il kg.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Massima 30,5, minima 21,8. Umidità media 61 per cento. Temperatura alle 8 di stamane 25.

Previsioni: annuvolamenti più intensi sulle zone prealpine e collinare con piogge a carattere temporalesco. Venti di nord est in aumento. Temperatura media in lieve diminuzione.

Paolucci de' Calboli denunciato per ricettazione

Con lui altre sedici persone: due arrestate

Le indagini, compiute dalla squadra mobile sull'attività del colonnello Renato Paolucci de' Calboli, a proposito del traffico di auto rubate, si sono finalmente concluse.

Il colonnello è stato denunciato a piede libero per ricettazione e con lui sono state denunciate pure per ricettazione altre 13 persone, delle quali due in stato d'arresto. Sono i fratelli Pasquale e Felice Olivetti, disoccupati; Federico Corona, fattorino; Felice Grandi, carpentiere; Luigina Visca, stiratrice; Domenico Armando, cameriere; Pierino Gonella, autista; Lorenzo Bosticco, commerciante; Giovanni Bruero, muratore, Antonio Canavesio, sorvegliante alla Fiat; Pietro Ferraris, impiegato; Giulio Maregnoli, operaio, e Giuseppe Caliro, disoccupato.

Non è stato possibile arrestare nè identificare alcuno dei ladri delle auto di cui una è stata ricuperata.

Una povera sorda stritolata dal treno

Nel pomeriggio di ieri, poco prima delle 15, il treno proveniente da Aosta, giunto nei pressi di Chivasso, investiva tale Annamaria Ambrogio, di 61 anni, residente a Montanaro, che attraversava inconsideratamente le rotaie, e la travolgeva, uccidendola. La disgraziata era affetta da sordità.

ECHI DI CRONACA

GALLERIA D'ARTE SIESSA — Via Roma 231 bis - Tel. 4850. Questa sera dalle 21,30 alle 24 Tornata d'arte di tutta la rimanenza invenduta, delle precedenti vendite, che andrà dispersa al maggior offerente a libera offerta. Della vendita avrà la forma di assoluta liquidazione per chiusura di fine stagione.

Si prega prenotare i posti a sedere. Dirigerà la vendita un noto perito d'arte.

GALLERIA «LA BUSSOLA» — Via Po, 9. Oggi alle ore 18 inaugurazione Mostra di Disegni di Carlo Carrà per il «Don Chisciotte».

Giampiero Giani inaugurerà la Mostra con un discorso sulla «Estetica Grafica Italiana».

LICENZIATI DA SCUOLA D'AVVIAMENTO ASPIRANTI AD IMPIEGO

La «SIST» di via Po 2 inizierà per Voi Corsi estivi celerissimi a tariffa ridotta, che nei soli mesi estivi vi metteranno in grado di impiegarvi. Chiedete programma «SIST», via Po 2 - Tel. 45-953.

L'IMPERMEABILE che vi occorre acquistatelo da Oldengland. Tutte le migliori marche estere e nazionali. Piazza Carlo Felice 41, Torino.

Nel 1° anniversario della dipartita del compianto

Cav. Alfredo Oriassino

sabato 5 luglio ore 9 nella Chiesa di Gesù Nazareno sarà celebrata una Messa di suffragio. La famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene e ringrazia coloro che si uniranno alle sue preghiere. 80297

BORSA

Il mercato si presenta in apertura nettamente migliore, per stabilizzarsi poi tardi su un livello sufficientemente buono per la maggior parte dei titoli di primo piano.

Il corso del mercato diventa meno favorevole nella seconda metà della riunione ed al finale si registra qualche cedimento. Inferiore alla quota media della giornata.

I titoli di stato sono ben difesi nel settore dei Buoni del Tesoro, mentre si nota qualche regresso per i consolidati. Invariato il dopo borsa.

Diritti: Snia Viscosa-Biella 15.000, diritti F. C. E. 385, Diritti Terni 315, Diritti Isotta 317, Diritti Unes 260, Diritti Montecatini 587, Diritti Acqua potabile 10, Diritti Savigliano 750, Diritti Parmalati 1250.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 9125-9135, marengo 9620, sterlina cartacea 2300, dollaro carta 719-730, franco svizzero 188-186, franco francese 2,25-2,30.

— Cambi ufficiali: Londra 805, New York 225, Svizzera 519.

Titoli	2	3	Titoli	2	3
Ren 02	79 50	79 50	Savigl.	3700	3800
Red 3½	77 25	77 25	Nebiol.	680 —	690 —
» f. a.	77 50	77 50	Incet	1925	1900
Red 3½	70 15	68 —	Monc.	2735	2710
» f. a.	70 50	68 50	Pirelli	1750	1735
Red 5	89 20	89 15	Ilva	1000	1050
» f. a.	89 50	89 50	Armale	775	840 —
Red 5%	88 50	88 75	Viscosa	19 650	19 700
» f. a.	88 75	88 75	Dr	5450	5300
Ric 5%	79 20	78 40	Schiap	1230	1285
» f. a.	79 30	78 80	Anic	1965	1990
Buo.29	96 30	96 20	Rum.	608 —	601 —
» 50-I	95 45	95 50	Mon.p.	3775	3800
» 50-II	95 50	95 50	M.gal.	1875	1875
» 51	95 40	95 60	Zucch.	3100	3010
» 51 4	89 80	89 90	Unica	980 —	970 —
Buo.48	98 60	98 80	Cert.it.	6450	6300
» 50 5	94 70	94 50	Burgo	4950	4800
Ferb	305 —	300 —	Fo.alt.	2700	2750
Iri 4½	485 —	485 —	Trvef.	1650	1675
Bil 4½	475 —	465 —	W.A.I.	11 000	11 000
Irmi 4½	900 —	900 —	Stella	26 000	26 000
Ir 4½	900 —	900 —	Telder	3700	3700
Tor 4½	407 —	390 —	Mar.E.	2750	2750
» 5 33	340 —	340 —	Sade	1400	1420
» 5 37	336 —	326 —	Sarda	95 —	95 —
S.Paol	480 —	480 —	Ferrar	620 —	650 —
» 3,5	425 —	425 —	Siam	1900	1900
» 5	491 —	482 —	Wam.	9500	10 000
Migl.	475 —	475 —	Perom	2900	2900
» 4	485 —	485 —	Olterd.	1050	1050
Imi	492 —	495 —	Frigi	1000	1100
A.Gen.	24 250	24 000	Saffa	1950	1915
Medit.	11 200	11 250	Lin.gas	2000	2000
Morid.	18 300	18 000	Talco	13 000	13 000
Tor. N.	337 —	340 —	Borgos	8200	8250
Italgas	86 50	88 75	Coton.	5200	5200
Sip	1601	1590	Fiese	1800	2000
Terni	1240	1270	Lanza	5900	5950
F.G.E.	1420	1215	Ansal	4100	4400
Liose	1200	950 —	Ang.F.	3370	3350
Stat	8000	8100	Fierte	1300	1300
Gem	1200	1300	Bari 5	4400	4600
Marelli	2300	2325	Sites	5000	5000
Fiat	2430	2420	Wesn.	13 800	13 000
Isotta	800 —	795 —	—	—	—

MILANO, 3. — Arrotondamenti di chiusura: [illegible]

PASSATEMPI

Orizzontali: 1. Mestiere artistico; 2. Calum; 3. Messina - Epoca; 4. Andare - L'attore Bernardi; 5. Nome di donna; 6. [illegible]; 7. Il padrone del mondo - Stelle - o divi; 8. Distanti; 9. Dava ispirazione.

Verticali: 1. Spuntano sui comignoli; 2. Lo sono la «Tosca» e la «Traviata» - L'amore greco; 3. Compose un famoso bolero - Arturo - Paganini; [illegible]

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 13: Il lavoro dei ragazzi - 14,30: Il mondo in cammino - 16,45: Per la donna - 17: Attualità - 17,10: Musiche romantiche - 19,30: Notizie sul Giro di Francia - 19,40: La vetrina degli strumenti - 19,50: Sport - 20: Giornale - 20,30: Orchestra da concerto diretta da Alberto Paoletti: [illegible] - 23: Giornale - 23,30: Club - 23,45: Ultime.

RETE ROSSA — Ore 17,30: Musica da ballo - 18: «Cartoni umoristici» - 18,30: La stella della canzone - 18,45: «Università Marconi»; [illegible] - 19,30: Notizie sul Giro di Francia - 19,40: «La voce dei lavoratori» - 20: Giornale - 20,30: [illegible]

SPETTACOLI

CINEMA

L'usurpatore, di R. V. Lee. - La parola che uccide, di M. Tully.

L'usurpatore è la bene fidata di Basil Rathbone come fellone matricolato, e quasi non bastasse gli fa da trapelo, in funzione di boia Boris Karloff, uno specialista dell'orrido. Quanto all'argomento, è ricavato pressappoco dalla storia inglese: l'usurpatore è Riccardo duca di Glocester, fratello di Edoardo IV, il quale si apri la strada a diventare re Riccardo III con una serie di delitti, l'ultimo e più abominevole, l'uccisione dei giovani nipoti, affidati, dopo la morte del re, alla sua tutela. Nel film, un devoto della regina tradita la punizione. [illegible] della Torre di Londra il tesoro della corona, che affidato al giovane Tudor permetterà a questi di muovere guerra all'usurpatore e d'ucciderlo sul campo. Il film presenta ai grossi effetti sceneggiati, e tra essi quelli, esecuzioni capitali e crudelissime torture, ha di che piacere a una platea di giovani accaldati. Qualche ben composta vignetta ferma qua e là la attenzione.

La parola che uccide è la storia d'un errore giudiziario. Un poveraccio espia con quindici anni di carcere un delitto che non ha commesso. La fiera requisitoria d'un giudice, cioè a dire le parole di un uomo, hanno spezzato la sua vita, lo hanno moralmente ucciso. Uscito dal carcere, l'innocente si dà a ricercare la sua vittima, agitato, cercando i giudici che lo condannò, sarebbe stato ucciso da lui. Trovatolo, lo conduce innanzi al magistrato, [illegible] con alcuni colleghi, e questi confonde con pungenti parole. E siccome il passato è irrevocabile, e non c'è luogo a indennizzo per l'innocente che ha patito, meglio è far si che la legge abbia, sebbene in ritardo, ragione: ed egli uccide in quel punto l'uomo per la cui uccisione fu già condannato.

Film tutto congegnato per amore d'una tesi, troppo schematico e nominale, dice tuttavia quello che vuol dire con piana decenza e accurata serietà. William Marshall, Jimmy Hanley e Chili Bouchier. l. p.

GINNASTICA 21 Danze. Orch. Nar. [illegible] EDEN DANZE p. Statuto ang. V. A. Nota. T. 44-766. 21 Orch. Zemo. PALM BEACH CLUB ore 24 Attrazioni. Danze terrazza Rotonda Medal. ROTONDA DANZE MOGA; ore 21 Orch. Baloero. Canta A. Cortese. URANIA DANZE [illegible] ore 21: Orchestra Riva. ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cambiatto, ore 21. LA SERENELLA: ore 21 Orchestra Mercon. Canta Lidia Aurora. CHALET (Valentino) 21 Orch. B. Majetta. ASTRA DANZE v. R. Pilo 6, ore 21. MONTE CAPPUCCINI Danze 21-24. MOLA DANZE (p. Pellacina) ore 21. TROCADERO (S. Donato 62) ore 21.

Gran Varietà ore 16 e 21. Il locale più fresco di Torino. NAZIONALE: «Una moglie in più» Monthy Woolley, Gracie Fields. TORINO: «Anime allo specchio» Joan Bennett, Franchot Tone. Fuori progr.: L'intero Giro ciclistico d'Italia. Locale freschissimo. STATUTO: «Trionfo di Tarzan». PRINCIPE: «Angeli del peccato», Rita Hayworth, Douglas Fairbanks jr. Locale freschissimo. HOLLYWOOD: «...e domani il mondo» Fredric March, Betty Field e Skippy Homeier. ALFI: La morte viene dall'ombra. ASTI: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» Don Ameche e i 3 Fili Ritz. P. NUOVA: «Addio mia bella Napoli» Fosco Giachetti, Vera Carmi. RADIUM: «La notte delle beffe». OLIMPIA: «L'angelo nero». ROMANO: «Messaggio speciale». LUX: «Eternamente tua» Loretta Young, D. Niven, S. Smith.

IMPERIALE: Cavol, Lagardere, V. FREJUS: 2 film: «Avventura in montagna» e «Gente allegra».

COLOSSEO: «Bernadette» J. Jones. PIEMONTE: La donna del ritratto. MODERNO: «La rocca di ferro». SPEZIA: «La valle della vendetta».

ASTRA: «Il piccolo gigante». Eccelsior: allontanamento del focolaio. TITANIA: «Sorise» e Varietà. ODEON: «Evasione» E. Robinson.

APOLLO: «Allarme a Gibilterra». EDERA: «La vita semplice». LUCENTO: La signora acconsenta. ROMA: «Cavalcata messicana».

Riduzioni E.N.A.L.: Nazionale, P. Nuova, Asti, Vittoria, Ambrosio, Excelsior, Umberto, Palermo, S. Paolo, Spezia, Colosseo, Piemonte.

[illegible] Nuovissima ed impeccabile edizione del celebre e grande romanzo [illegible] «cappa e spada» imperniato sulla gesta famose del celebre [illegible] che rivive sullo schermo nelle sue avventure e disavventure e nei suoi intrighi più famosi. Esclusività della Century Fox.

EDEN

Il più bel giardino nel centro di Torino. Domani elegante Venerdì dansante in onore dei giornalisti con l'intervento dell'eccezionale coppia

Nisia SERTI e Fredi SCOTTI

che agiranno al Teatro Ideal. Sorteggio premi borsette modello «Carmena Feriliana». P. Statuto ang. v. Alberto Nota. Telefono 44-766

Circolo degli Artisti

Grande ballo dell'Eridano

a beneficio della Cassa Assistenza Artisti

Sabato 5 Luglio - Ore 22

Informazioni, prenotazioni Telef. 48-190 - 52-648

Stellina del lavoro

Elezione della più bella lavoratrice torinese. Ricchi premi. Attrazioni - Regali. «ALHAMBRA», via Nizza 60. Telefono 60-750. Giovedì 3 luglio - ore 21

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 «Rivista Allegri Cadetti di Riva Florina».

GALLERIA D'ARTE CICALA, via Roma 257 bis. Tel. 42-535. Questa sera dalle 21.30 alle 24 4a tornata d'asta di tutta la rimanenza.

ARO EN CIEL: Il più accogliente Ritrovo estivo - Taberna. Ristorante. Attrazioni. [illegible]

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Tutti i giorni mi sposo» Juliette Faber, François Perier, Paul Meurisse. Ultimo 22.30. ASTOR: «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russel, B. Cabot. CORSO: «Mischia dei forti» L. Errol, J. Kirkwood, E. Knox. [illegible]

Oggi al CORSO

G. D. B. presenta un film Monogram: *La mischia dei forti*. Amore e Sport brillanti e drammatiche peripezie di LEON ERROL, JOE KIRKWOOD, ELYSE KNOX. Il film dalle mille emozioni!

DOMANI all'AMBROSIO

la «Ceiad» presenterà una novità 1947-48 «Columbia» - **Indietro non si torna** con CONSTANCE BENNETT, PAT O'BRIEN. Regia John Brahm.

OGGI AL NAZIONALE

la «Fox Film» presenta la più deliziosa e divertente commedia della stagione

Una moglie in più

MONTHY WOOLLEY, GRACIE FIELDS

Grande successo

STATUTO

IL TRIONFO DI TARZAN

con *Johnny Weissmuller*

Un nuovo grande successo

Cine TORINO

dove si ride e si sta al fresco. Joan BENNETT e Franchot TONE nel film comico

Anime allo specchio

Fuori programma L'INTERO GIRO CICLISTICO D'ITALIA dalla partenza all'arrivo a Milano

Cine PRINCIPE

Oggi un capolavoro «CEIAD - COLUMBIA»

ANGELI DEL PECCATO

con RITA HAYWORTH, DOUGLAS FAIRBANKS jr.

Locale refrigerato ad aria condizionata

Oggi all'HOLLYWOOD

un capolavoro «Artisti Associati»

...E DOMANI IL MONDO

con FREDRIC MARCH, BETTY FIELD ed il famoso S. HOMEIER. Regia di Leslie Fenton

IMMINENTE all'AUGUSTUS IL CARDINALE RICHELIEU con George Arliss, Maureen O'Sullivan, Cesar Romero, Edward Arnold.

FILIPPO BURZIO Direttore